



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

---

## **VICEPRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE: “RINUNCIA CONSAPEVOLE AD UN RUOLO ISTITUZIONALE PRESTIGIOSO: LA DIFFERENZA MORALE DEL CENTRODESTRA” - NOTA DELL'EX VICEPRESIDENTE LIGNANI MARCHESANI (PDL)**

23 Febbraio 2012

### **In sintesi**

*Il consigliere regionale Andrea Lignani Marchesani (PdL) torna sulla seduta di ieri del Consiglio regionale dove sono stati rieletti i due vice presidenti e i consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza, tutti espressione della maggioranza, poiché i membri delle opposizioni hanno deciso di non prendere parte al voto. Lignani Marchesani, che in questo scorcio di legislatura ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, precisa in una nota che “rinunciare ad un ruolo istituzionale di primo livello quale la vice Presidenza del Consiglio regionale non è semplice”, e dopo aver ringraziato i suoi colleghi della coalizione “che hanno lasciato ai diretti interessati la decisione ultima sul da farsi”, evidenzia la sua “sofferenza” dovuta “all'involuzione pesantissima dei rapporti tra Comunità ed Istituzioni”, per cui, spiega, questo atto è diventato “un gesto spontaneo ed irrinunciabile”.*

**(Acs)** Perugia, 23 febbraio 2012 - “Rinunciare ad un ruolo istituzionale di primo livello quale la vice Presidenza del Consiglio regionale non è semplice: tengo per questo a ringraziare i miei colleghi di coalizione che hanno lasciato ai diretti interessati la decisione ultima sul da farsi. Ma per chi ama la politica e soffre terribilmente nell'involuzione pesantissima dei rapporti tra Comunità ed Istituzioni questo atto diventa un gesto spontaneo ed irrinunciabile”. Così, in una nota, **Andrea Lignani Marchesani**(PdL) dopo la decisione del suo partito e di tutte le opposizioni di non partecipare al voto dell'Aula per l'elezione dei vice presidenti e dei consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa.

“Non accorgersi che all'esterno la casa brucia, che i cittadini fuori dal Palazzo esigono in un momento drammatico come l'attuale trasparenza e chiarezza - commenta l'ex vice presidente di Palazzo Cesaroni -, fare finta che l'ingresso dei Carabinieri in Consiglio regionale sia un mero atto di routine non è bassa tattica politica, ma un suicidio istituzionale inaccettabile. Aver risposto alle nostre dimissioni con l'occupazione di tutti gli spazi istituzionali - continua -, anche quelli di spettanza delle opposizioni, è un atto che la dice lunga sul senso di responsabilità di chi lo ha compiuto. Esigevamo e continuiamo ad esigere - spiega Lignani Marchesani - un approccio di trasparenza totale nella gestione dei ruoli di governo ed istituzionali non per indebite invasioni di competenza o per fisiologico scontro politico, ma per rinsaldare, al limite contro il nostro interesse elettorale, il rapporto tra Regione nel suo complesso, parti sociali e cittadini in una contingenza economico sociale più che drammatica”.

“La presidente Marini - osserva Lignani Marchesani - rivendicava in alcuni suoi interventi in Aula la diversità morale del centrosinistra. I fatti le danno ragione anche se nel senso completamente opposto a quello che intendeva. Pur non avendo alcun conto in sospeso e rivendicando con orgoglio la nostra coerenza - conclude - abbiamo dimostrato di non essere attaccati alle poltrone. Ci auguriamo, senza polemica, che altri possano dimostrare altrettanto. Per il bene dell'Umbria”. RED/as

---

**Source URL:** <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/vicepresidenza-consiglio-regionale-rinuncia-consapevole-ad-un-ruolo>

### **List of links present in page**

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/vicepresidenza-consiglio-regionale-rinuncia-consapevole-ad-un-ruolo>